



## La COLZA

produzione 2019



Progetti divulgativi



### COLTIVARE COLZA - CONSIDERAZIONI SULL'ANNATA 2018 E PROSPETTIVE

*Vantaggi agronomici, ottime potenzialità produttive, perfetta adattabilità, semplificazione colturale, costi di produzione contenuti, sono le principali peculiarità che contraddistinguono la colza. Anche nella corrente annata si sono registrate rese produttive apprezzabili, un'ottima redditività e una ridotta esposizione economica, unitamente alla garanzia di migliorare la produttività delle colture in successione.*

#### Andamento colturale 2018

Le precipitazioni della prima decade di settembre hanno consentito un'accurata preparazione del letto di semina della colza. Le semine sono iniziate fra la seconda e la terza decade di settembre, nell'ambito di brevi finestre temporali fra frequenti precipitazioni. Dopo uno stop indotto dalle piogge, le semine sono riprese nell'ultima settimana di settembre. A seguito delle precipitazioni successive, le emergenze sono state in linea di massima regolari, con una buona attivazione dei diserbanti residuali. Il mese di ottobre è stato contraddistinto da temperature massime elevate sino alla fine del mese, con significativi abbassamenti termici notturni. In presenza di una confacente disponibilità idrica, tali condizioni hanno favorito lo sviluppo colturale nella fase autunnale. Nel comprensorio nord ovest della pianura padana, tuttavia, nella fase successiva alle semine sono state riscontrate condizioni di prolungata siccità, che hanno ostacolato il regolare compimento delle emergenze. In tali contesti sono state rilevate nascite irregolari, spesso insoddisfacenti, che hanno, talora, consigliato la soppressione della coltura. La prima parte dell'inverno è stata caratterizzata da clima mite, con adeguati apporti meteorici. Fra la fine di febbraio e l'inizio di marzo sono stati rilevati forti abbassamenti termici, con minime a -6 -8 gradi centigradi per 5 giorni consecutivi. Il periodo successivo è stato contraddistinto da forti apporti meteorici, inizialmente nevosi, evolutisi successivamente in piogge. L'instabilità climatica si è protratta sino alla fine della seconda decade di marzo. Nei primi giorni di primavera è stato registrato un nuovo abbassamento termico, con minime a quota -1. L'antesi è iniziata alla fine della prima decade di aprile, in concomitanza di nuove precipitazioni. La fase di piena fioritura è stata raggiunta alla fine della seconda decade di aprile. L'ultima decade dello stesso mese ha decretato la conclusione dell'antesi, con temperature elevate, cielo soleggiato, in assenza precipitazioni. Le prime due decadi di maggio sono state ca-

#### Produzioni medie 2018

La tabella successiva riporta i parametri produttivi unitari medi, rilevati presso le aziende agricole seguite da ANB COOP.

Come nelle precedenti annate, anche nel 2018 è stata registrata un'ampia variabilità e nel computo dei valori medi sono stati esclusi i dati estremi. Le performance della corrente annata confermando le ottime potenzialità produttive, la buona adattabilità sia agronomica che organizzativa di questa crucifera, anche in condizioni non sempre ottimali.

Al nord sono stati registrati parametri produttivi unitari compresi, mediamente, fra 2,5 e 4,5 t/ha. I valori meno performanti sono spesso imputabili a grandinate. Degne di menzione sono le ottime performance registrate in alcune aziende emiliane. Giungono, inoltre, segnalazioni di risultati produttivi eccellenti registrati nelle Marche. In Piemonte e su parte del comprensorio lombardo le condizioni di siccità autunnale hanno penalizzato l'esito colturale.

area/regione	range produttivo t/ha
Veneto	3,5-4,0
Friuli V. G.	3,8-4,0
Piemonte	2,5-3,0
Lombardia	3,0-4,5
Emilia Romagna	3,0-4,5
Romagna	2,5-3,5
Marche	3,8-4,0





ratterizzate da abbassamenti termici e da apporti meteorici frequenti e irregolari. A fine maggio le temperature sono lievitate a 28 gradi centigradi, inducendo il rapido viraggio della coltura e l'avvio della fase di maturazione. Il periodo precedente e concomitante l'inizio della fase di raccolta è stato contraddistinto da forte ventosità, che ha indotto diffusi fenomeni di allettamento. Alcune colture sono state, inoltre, interessate da grandinate, di intensità anche elevata. La raccolta è iniziata alla fine della prima decade di giugno, fra precipitazioni intermittenti, talora copiose. Nella seconda metà di giugno si è registrato un innalzamento significativo delle temperature, con giornate soleggiate. In tale periodo si è concentrata la maggior parte dei conferimenti.

#### **Prezzo di liquidazione 2018**

Il prezzo della colza liquidato da ANB COOP con riferimento ai contratti a prezzo aperto 2018 (media quotazioni giornaliere "Matif future agosto" dal 15 maggio al 13 luglio) è pari a 351,18 €/t + iva. Tale importo, di poco inferiore a quello della precedente annata, è inteso franco arrivo spremitore, al netto delle spese amministrative.

#### **Perchè coltivare colza nel 2019?**

- ✓ La colza rappresenta un'ottima alternativa ai cereali autunno vernini e può essere effettuata in assenza di apporti irrigui.
- ✓ La colza assicura vantaggi rotazionali: aumento del tenore di sostanza organica, miglioramento delle condizioni fisiche del suolo, riduzione della carica di infestanti e di parassiti nel terreno. Tali condizioni spiegano il miglioramento dei livelli produttivi delle colture in successione.
- ✓ La colza è caratterizzata da una tecnica di coltivazione semplificata ed è contraddistinta da una buona adattabilità agronomica e organizzativa aziendale.
- ✓ La colza consente di effettuare una coltura di secondo raccolto, in particolare negli ambienti irrigui.
- ✓ I nuovi ibridi sono molto produttivi, caratterizzati da uniformità di maturazione e resistenza alla deiscenza. Sono, inoltre, disponibili cultivar "clearfield®", tolleranti l'erbicida "imazamox", che consentono di semplificare ulteriormente la tecnica di contenimento delle infestanti.
- ✓ Sotto il profilo economico, la colza ha costi colturali contenuti, un riferimento certo per la quotazione (Mercato Matif Parigi) che assicura buoni livelli di valorizzazione. Tali condizioni consentono un bilancio economico positivo, anche quando i risultati produttivi non sono particolarmente brillanti.

La colza conferma le ottime potenzialità produttive. Per assicurare i migliori risultati produttivi ed economici, tuttavia, è necessario adottare razionali tecniche di coltivazione, unitamente alla scelta delle cultivar più performanti. Nel box a lato si riportano alcuni suggerimenti per la coltivazione della colza.

#### **Principali aspetti della tecnica di coltivazione della colza**

Per assicurare buoni risultati produttivi è necessario rispettare alcune regole agronomiche basilari, che possono essere così sinteticamente riassunte:

- ✓ accurata preparazione del suolo;
- ✓ semina ragionevolmente precoce (entro settembre al nord);
- ✓ scelta dei migliori ibridi;
- ✓ impiego di una seminatrice pneumatica e scelta di corretti parametri di semina (45-65 semi/m<sup>2</sup>, profondità di semina entro 2 cm);
- ✓ impiego di geoinsetticida e di fosforo in localizzazione;
- ✓ adeguato apporto azotato primaverile;
- ✓ efficace controllo delle infestanti ed eventualmente dei fitofagi;
- ✓ ottimizzare le operazioni di raccolta.



A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.